

LA CITTÀ DEI BAMBINI

PROGETTO INTERDISCIPLINARE DELLA SEZIONE
DEI CINQUE ANNI E FESTA DI FINE ANNO
DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA MONTEGRAPPA



Anno scolastico 2007/08
Ins. di musica Alberto Coda
Ins. di sezione Angela Fiorella Susanna Cippi

Premessa

L'insegnamento dell'educazione musicale nella scuola dell'infanzia è ormai diventata materia centrale all'interno della programmazione didattica. La musica con le sue molteplici sfaccettature, appare sempre più uno strumento con il quale poter collegare temi, materie e discipline che apparentemente appaiono molto distanti.

Nel corso dell'anno scolastico 2007/2008 la sezione 5A della scuola dell'infanzia statale " MONTE GRAPPA ", ha elaborato un percorso di educazione ambientale rivolto alla scoperta e conoscenza dell'ambiente naturale. L'itinerario si è sviluppato prendendo confidenza con i principali aspetti dell' ecosistema del mare e del bosco, con uscite finalizzate all'osservazione diretta e al riconoscimento e raccolta di elementi e materiali; al fine di salvaguardare questi ambienti. Il percorso ha riguardato anche "l'ambienta città" e la conoscenza del fenomeno inquinamento e dell'importanza di agire in modo responsabile, educandoci alla raccolta differenziata dei rifiuti, ai suoi effetti e all'importanza del riciclaggio.

Attraverso i concetti di consumo responsabile e riciclo dei materiali, le educatrici hanno condotto i bambini all'interno di un percorso innovativo di educazione e sensibilizzazione.

La musica, in questo ampio e ambizioso progetto, non ha fornito un semplice supporto alle attività, ma è diventata un elemento essenziale per lo sviluppo concreto del lavoro.

Il progetto

I

La prima fase del progetto, che ha permesso di stabilire un primo rapporto interdisciplinare, è stata quella in cui le maestre hanno introdotto il tema del riciclo; ovvero del recupero di materiali o di sostanze di scarto riutilizzabili in un altro modo.

Una volta raccolti e portati in classe - grazie all'ausilio dei genitori - gli oggetti e i materiali hanno dato spunto ad una interessante conversazione:

L'insegnante di musica espone i materiali portati dai bambini e chiede << Secondo voi con questi materiali cosa ci possiamo fare? >>

Bam. : Degli strumenti

Ins. : Degli strumenti di che tipo?

Arianna: Strumenti musicali

Ins. : Come possiamo suonare questi materiali?

Selene : Con quelle cose (imbuti) vorremmo suonare

Ins. : Come?

Selene : Con la bocca....però con la bocca...è difficile...

Samuele : Io avrei un'idea metterei i bulloni...prenderei una lattina e poi farei una maracas....

Sofia : Potremmo fare così...(Batte le lattine fra di loro)

Euro: Prendiamo questo (contenitore giallo delle



sorprese delle uova di Pasqua) ci mettiamo i bulloni dentro e lo muoviamo

Matteo: Prenderei una lattina e i bulloni

Lorenzo: Io prenderei uno di questi tubi (tubo flessibile da elettricista) e ci metterei dei bulloni dentro e li faccio scivolare (producono un suono prolungato)

Johnny: Io metterei queste conchiglie le metterei nella carta dell'uovo di Pasqua (fa un sacchettino e lo scuote)

Alessandra: Prenderei un tappo di plastica e farei così (striscia il dito dentro al tappo)

Ins.: Suona?

Alessandra: No

Ibrahim: Prendo questo, prendo lo tappo...e così...(imita Alessandra)

Arianna: Io prenderei delle lenticchie e le scuoterei...(scuote il sacchetto delle lenticchie)

Alessandro Possiamo girare le lattine e ci metto delle cose e le batto...

Ins.: Con che cosa le batti?

Alessandro: così...(finge di avere delle bacchette in mano e di batterle sulle lattine)

Euro: Io faccio così invece....infilo gli imbuto di diverse dimensioni nelle lattine e ci canta dentro

Ins.: sentite bambini che il suono cambia quando Euro canta negli imbuto di diverse dimensioni.



Grazie a questa analisi fatta dai bambini, è nata l'idea di organizzare un laboratorio di costruzione di oggetti sonori mediante l'utilizzo di materiali di recupero.

Oltre la realizzazione di idrofoni (maracas di vario tipo, legnetti e guiri) i bambini si sono concentrati sulle varie possibilità di utilizzo di oggetti come l'imbuto, la carta e la stoffa.

L'intervento degli insegnanti non è stato quello di suggerire delle modalità d'impiego di questi oggetti\materiali, bensì di fornire un supporto solo in fase di costruzione.

Le Maracas



Tamburi con pelle battente in stoffa



La Tromba con imbuto



Le conchiglie sonaglio





Finita la fase di esplorazione e costruzione degli "oggetti musicali", abbiamo sperimentato un'insieme di attività ludiche che permettessero ai bambini di familiarizzare con essi, in modo da integrarli con i consueti giochi presenti in sezione.

Anche la fase di progettazione della festa di fine anno, che ha coinvolto le sezioni dei tre e quattro anni, è stata strutturata in modo da poter far emergere il lavoro svolto nella sezione dei cinque anni durante l'anno scolastico.

I temi della città, del riciclo e dell'ecologia associati all'impiego degli oggetti sonori, sono stati ingredienti essenziali per la sua realizzazione.

II

Fra i vari generi musicali presentati ai bambini quelli che maggiormente hanno coinvolto la classe sono stati quelli con una propensione coreutica forte, caratterizzati da una pulsazione dinamica e sincopata in particolare la musica bandistica e da parata (es. Samba Brasiliana).

È sicuramente da inserire all'interno di questo repertorio il brano, orchestrato dalla sezione dei cinque anni, *Il Circo*, di Daniele Sepe; in esso sono presenti tutti gli stilemi del repertorio bandistico circense: il tempo di marcia, la cospicua presenza di ottoni, i tipici strumenti a percussione piatti e grancassa, una struttura formale di tipo A\B e la presenza di *break* funzionali a rendere il brano ancor di più vivace e scattante.

A partire dalla seconda metà dell'anno scolastico si è quindi pensato di realizzare un'orchestrazione, mediante l'utilizzo degli oggetti sonori creati in sezione, sulla base di questo brano.

Ascolto musicale attivo

Nella fase preliminare del lavoro si è svolta una sorta d'indagine volta a catturare le emozioni che la musica suscitava nei bambini ("a cosa ti fa pensare questa musica?", "come balleresti questo brano?"), successivamente si è cercato di analizzare le sue caratteristiche formali ("che ritmo senti", "da quanti parti è composto il brano...").

Attraverso questo tipo d' ascolto il bambino è entrato in contatto con il materiale sonoro in maniera attiva, toccando con mano tutte le varie sfumature che lo compongono; ritmiche, formali e tematiche.

Il gesto suono

Il passo successivo è stato quello di accennare ad un primo arrangiamento strumentale mediante l'utilizzo dei *gesti |suono*.

Nella parte A un gruppo dei bambini esegue battendo le mani il ritmo portante del brano basato sull'alternanza di una nota lunga e due brevi (♩ - ♪♪) che per i bambini equivalgono rispettivamente alla parola composta da una sillaba *blu* e alla parola composta da due sillabe *ros-so*.

Nella parte B costituita da un crescendo orchestrale mediante processo di accumulazione, il secondo gruppo viene chiamato ad eseguire l'ostinato ritmico - caratterizzato dal crescendo e dalla ripetizione - di due note brevi (♪♪ quindi rosso). I break le pause sono state marcate prima dall'insegnante e poi dai bambini.

Uso dello strumentario (oggetti sonori)

Nell'ultima parte del lavoro, ovvero l'orchestrazione mediante l'utilizzo degli oggetti sonori, sono stati ripartiti gli strumenti in modo da rendere differente anche timbricamente le diverse parti che costituiscono la composizione;

Attraverso questo tipo d' ascolto il bambino è entrato in contatto con il materiale sonoro in maniera attiva, toccando con mano tutte le varie sfumature che lo compongono; ritmiche, formali e tematiche.

Il gesto suono

Il passo successivo è stato quello di accennare ad un primo arrangiamento strumentale mediante l'utilizzo dei *gesti |suono*.

Nella parte A un gruppo dei bambini esegue battendo le mani il ritmo portante del brano basato sull'alternanza di una nota lunga e due brevi (♩ - ♪♪) che per i bambini equivalgono rispettivamente alla parola composta da una sillaba *blu* e alla parola composta da due sillabe *ros-so*.

Nella parte B costituita da un crescendo orchestrale mediante processo di accumulazione, il secondo gruppo viene chiamato ad eseguire l'ostinato ritmico - caratterizzato dal crescendo e dalla ripetizione - di due note brevi (♪♪ quindi rosso). I break le pause sono state marcate prima dall'insegnante e poi dai bambini.

Uso dello strumentario (oggetti sonori)

Nell'ultima parte del lavoro, ovvero l'orchestrazione mediante l'utilizzo degli oggetti sonori, sono stati ripartiti gli strumenti in modo da rendere differente anche timbricamente le diverse parti che costituiscono la composizione;

Obbligati: *trombe e tamburi.*

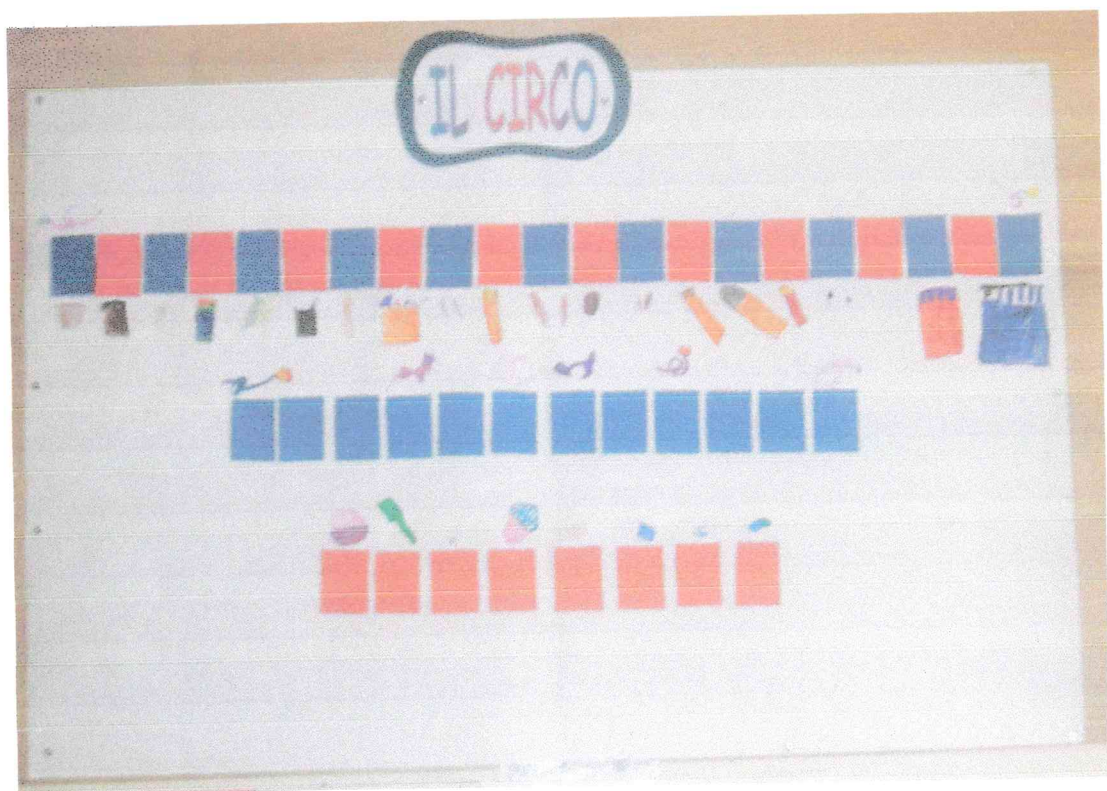
A: *legnetti e tamburi.*

B: *trombe maracas e sonagli*

Coda: *trombe e tamburi.*

Partitura

La creazione di una partitura non convenzionale ha dato la possibilità alla classe di memorizzare anche da un punto di vista visivo lo sviluppo formale della musica.



Conclusioni

L'orchestrazione del *Circo* mediante l'utilizzo di oggetti apparentemente di scarto, la drammatizzazione di una storia creata in classe che tratta il tema della città più vivibile², le canzoni sul riciclo e l'ecologia, hanno costituito un canale preferenziale su cui poter costruire, e assemblare attività interdisciplinari: come la *contaminazione fra culture genera sincretismi*, così l'accostamento fra materie apparentemente estranee crea una nuova prospettiva didattica, capace di stimolare ancor di più i processi di apprendimento del bambino

² Vedi copione festa di fine anno

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: La città dei bambini

Sottotitolo:

Collocazione: EM 247



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: memo@comune.modena.it